

Palermo, accordo tra Autorità portuale e Fincantieri per rilanciare la costruzione di navi



La firma della concessione

demaniale per Fincantieri

La concessione demaniale consentirà la realizzazione del bacino da 150 mila tonnellate

16 DICEMBRE 2020 1 MINUTI DI LETTURA

Luce verde a Palermo per il rilancio dell'industria cantieristica. È stato firmato ieri, nella sede di Fincantieri a Roma, da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, l'atto di concessione demaniale in favore di Fincantieri che ha come obiettivo la creazione nello scalo siciliano di uno dei poli navalmeccanici più importanti del Mediterraneo.

L'accordo genererà una vera e propria rivoluzione anche nell'assetto infrastrutturale, oltre che operativo, del porto di Palermo, destinando un'area estesa, oggi composta da un bacino d'acqua e piazzali, a un moderno stabilimento da adibire alla costruzione di navi, accanto alle riparazioni e alle grandi trasformazioni navali, settore nel quale Fincantieri ha maturato notevole esperienza negli ultimi anni.

“Giungiamo al traguardo di un importantissimo percorso – ha commentato il presidente dell’AdSp, Pasqualino Monti – dato che l’atto di concessione non solo leggerà Fincantieri e l’AdSp fino al 2057, ma consentirà, con la costruzione del bacino da 150 mila tonnellate per la cui realizzazione l’Authority ha già assegnato uno stanziamento di 120 milioni di euro, di centrare un vecchio sogno di Palermo: quello di tornare a essere un centro cantieristico anche per la costruzione di nuove navi. Disponiamo oggi di una darsena industriale totalmente liberata da vecchie servitù e completamente affrancata dal degrado in cui versava, stiamo consegnando la cassa di colmata e anche il dragaggio è quasi ultimato. In grande sintesi, abbiamo compiuto tutte le mosse necessarie per industrializzare un’area che potrà finalmente competere a livello internazionale”.